



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 9/62 DEL 22.02.2019

---

**Oggetto:**            **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 3.4.2006 e dell'articolo 29 della legge n. 221 del 28.12.2015.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'articolo 199 del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006, così come modificato dalla legge n. 221 del 28.12.2015, prevede che "le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei programmi di cui al presente articolo.

L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:

- a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
- b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
- c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
- d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
- e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
- f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto".



Tale adempimento è stato posto in capo all'Amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

L'Assessore pertanto illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con riferimento al 2017.

In estrema sintesi i dati evidenziano che:

- la Sardegna ha raggiunto il 62,8% di raccolta differenziata, con un incremento superiore al 3% rispetto al dato 2016 e pertanto coerente con le previsioni dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato nel dicembre del 2016. Questo risultato porta la nostra regione al settimo posto fra le regioni italiane, con un minimo scarto dalle Marche, ma ancora distante da Veneto e Trentino Alto Adige che hanno superato il 70%;
- 315 Comuni (contro i 253 del 2016) hanno raggiunto e superato l'obiettivo di legge del 65%, per una popolazione che quasi raggiunge il 70% del totale (nel 2016 era il 50%). In particolare si segnalano ben 63 Comuni che nel 2017 hanno superato l'80% di raccolta differenziata, 74 Comuni si collocano fra l'80% e il 75%, 97 Comuni fra il 75% e il 70% e 81 fra il 70% e il 65%. Il dato è ancor più positivo se si considera che nella prima fascia si collocano Comuni interessati da importanti flussi turistici come Orosei, che si migliora ulteriormente conseguendo un eccellente 88%, Tortolì e Siniscola, affiancati da Comuni meno popolosi come Mandas e Ussassai, nonché da interi territori nei quali i servizi di raccolta sono svolti in maniera associata come la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai, l'Unione della Trexenta e la Comunità Montana del Goceano;
- continua il trend positivo di crescita del riciclaggio con il raggiungimento di valori superiori all'obiettivo di legge fissato per il 50% al 2020: a seconda del metodo di calcolo utilizzato fra quelli proposti dalle norme comunitarie, la nostra Isola ha conseguito un risultato pari al 50% o al 56%, in aumento di diversi punti percentuali rispetto al dato 2016;
- dopo l'aumento registrato nel 2016, riprende la riduzione della produzione dei rifiuti urbani: in particolare 225 comuni mostrano una tendenza, più o meno evidente, alla diminuzione dei rifiuti prodotti;
- si evidenzia il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti urbani prima del conferimento a discarica e un deficit nel fabbisogno di termovalorizzazione da coprire con gli



interventi previsti nel Piano regionale; il fabbisogno di riciclaggio della frazione organica è ampiamente coperto dall'esistente impiantistica di compostaggio e digestione anaerobica mentre si evidenzia la sostanziale assenza di veri e propri impianti di riciclaggio per le altre frazioni da raccolta differenziata;

- le volumetrie residue in discarica destinate alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani risultano in decremento del 31% rispetto all'anno precedente, mentre i conferimenti aumentano del 12% a fronte della diminuzione del 46% dei rifiuti termovalorizzati; tale calo è dovuto alle fermate del termovalorizzatore di Capoterra a seguito di due incendi che hanno determinato il blocco di alcune linee dell'impianto oltre alla fermata del termovalorizzatore di Tossilo per revamping;
- i conferimenti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi aumentano del 29%, mentre le corrispondenti volumetrie residue si riducono del 38%, risultando ancora sufficienti per coprire le esigenze delle utenze diffuse. I conferimenti nelle discariche per rifiuti inerti invece calano del 19% e i volumi residui del 5%.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru